



7 numeri
all'Alba
del
Centenario!

N. 3

MAGGIO-GIUGNO 2019

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

POVERA MONTAGNA!

È una condizione conosciuta da tutti, ormai, quella della montagna. Soggetta a spopolamento, con le borgate che sopravvivono grazie alla presenza di pochi anziani, con le scuole che resistono eroicamente con le pluriclassi fino a quando possono, con le condizioni di vita che, per mancanza di lavoro adeguato, non permettono a nessuno di formarsi una famiglia e continuare a vivere nel borgo natio.

Così, poco alla volta, le montagne si inselvaticchiscono; i boschi, una volta fonte di reddito per la coltura di castagne, legname e tutti i sottoprodotti di una agricoltura povera, rimangono in balia di una natura che poco a poco li autodistrugge. Infatti il sottobosco diventa terreno naturale per arbusti e grovigli di pruni, il terreno non più pulito dalle foglie che nel passato agricolo servivano da lettiera alle bestie, si copre di uno strato impermeabile sul quale l'acqua delle piogge scivola a gran velocità, erodendo i pendii più scoscesi e trascinando a valle materiali franosi che poco a poco provocano frane più estese. A tutto ciò si aggiungono i danni causati dagli eventi atmosferici.

Le recenti bufere di vento, attribuibili alle variazioni climatiche che gli esperti paiono concordi ad addebitare al nostro cattivo uso dell'ambiente, causano danni enormi: uno studio europeo ha attribuito al vento il 50% dei danni che i boschi patiscono, contro il 16% attribuibili agli incendi. Tutti gli alberi abbattuti dal vento, poi, se non trattati in determinato modo, possono essere nocivi in modo supplementare.

Devono pertanto essere recuperati in quanto, è stato riscontrato che la quantità abnorme di tronchi abbattuti e lasciati a decomporsi, anziché produrre humus fertilizzan-

te come accade nel caso di singoli alberi caduti per vecchiaia o per cause naturali, facilita lo sviluppo del bostrico, un coleottero che si nutre di legno e, nell'ambiente così favorevole alla sua crescita, attacca altri alberi, di preferenza giovani o in posizione meno favorevole alla crescita causando così altri anni che si vengono a sommare a quelli causati dalla bufera.

Recuperando i tronchi abbattuti dal vento, possono essere selezionate le qualità più pregiate o comunque atte alla lavorazione delle industrie del settore, alleviando così anche il nostro deficit commerciale (l'80% del legname usato dalle nostre industrie è proveniente dall'estero) e salvaguardando così l'ambiente boschivo da altri pericoli. Per tutto ciò occorrono fondi e preveggenza.

In parecchie Regioni montane, specie in Trentino Alto Adige, esistono già industrie fiorentissime di selvicoltura, interi Comuni prosperano con l'industria del legname. Gli alberi tagliati a tempo giusto sono sostituiti da piantumazioni mirate, il tutto seguito da specialisti e da

veri appassionati che hanno saputo creare a tutti i livelli, sia amministrativi che d'opera, un ambiente adatto. Tutto ciò ha portato a creare quasi automaticamente una certa sorveglianza dell'ecoambiente. Una educazione all'ecologia ed al rispetto di ciò che fa loro guadagnare la pagnotta è introdotto nelle giovani generazioni fin dalle scuole elementari.

Purtroppo, questi esempi di lodevole iniziativa sono delle isole nella grande massa boschiva montana che non è sottoposta a nessun controllo. L'adozione di azioni atte alla prevenzione di questi disastri, però, può evitare spese ben più ingenti in fase di riparazione dei danni causati dalle calamità. L'A.N.A. da parecchi anni ha istituito il "Premio di fedeltà alla Montagna". È un premio simbolico, ma vuole spendere una parola di encomio per coloro che, con tenacia e con un grande amore per la loro terra, si sono abbarbicati a quei luoghi. Sviluppano le pur modeste attività rilevate dai loro genitori, oppure si dedicano per primi a creare lavoro, creare un interesse da quelle zone

che non hanno mai avuto alcuna attività agroalimentari. Sono persone con una volontà ferrea, sono veri pionieri che possono aprire la strada ad altri, in fondo la storia delle grandi civiltà è sempre nata da iniziative personali di gente attiva e coraggiosa. Bisognerebbe fossero più aiutate.

Laddove l'iniziativa privata può portare un futuro beneficio pubblico occorre un aiuto sostanzioso, occorrono benefici fiscali e previdenziali, in fondo sarebbe pur sempre un valido sistema per alleggerire disoccupazione e sottoccupazione. Per far rivivere la montagna bisogna restituirle i montanari che, nelle centinaia di anni che hanno preceduto la "civiltà dei consumi" hanno sempre vissuto, allevato i figli, esercitato l'artigianato con abilità stupefacenti - e lo dimostrano i tanti esempi di mirabili manufatti che si continuano a scoprire nei borghi alpini - hanno coltivato e reso produttiva la montagna.

Bisogna riportarli a fare quell'antico mestiere. Senza obbligarli a fare la vita da cani che facevano "a quei tempi", ma vivendo civilmente con gli standard abituali della vita moderna. Non dovrebbe essere impossibile, è possibilissimo e umano. In fondo, quando qualcuno ha bisogno del lavoro di uno specialista, lo paga, ed anche profumatamente. E questi sono dei veri specialisti, ed oltre a tutto, possono produrre delle cose buone ed utili per tutti. In Italia, il territorio montano e in varie misure boschivo rappresenta più della metà del territorio totale, se adeguatamente curato potrebbe essere fonte di reddito come accade in altre nazioni europee più preveggenti di noi. Non sarebbe il caso di occuparsene?

MILANO - Adunata del Centenario



Servizio a pagg. 8-9

Foto Aldo Merlo

CDS del 18 gennaio 2019**Punto 3 - Delibera di spesa**

Chiesta delibera di spesa per acquisto di un abbattitore per alimenti, richiesto da disposizioni ASL e una lavastoviglie da banco in sostituzione di quella attuale non più funzionante.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 4 - Relazione morale 2018

Il Presidente dà lettura della Relazione e ne richiede l'approvazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5 - Nomina del Referente sezionale per la privacy.

La persona individuata è il Consigliere Elio Bechis. Sarà affiancato dal Segretario Generale Luigi Defendini e dalla Signora Monica Bianco.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS del 22 febbraio 2019**Punto 3 - Delibera di spesa**

Intervento di Ditta specializzata per derattizzazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 4 - Bilancio consuntivo 2018 - Previsione 2019

Il Tesoriere illustra la documentazione relativa.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 8 - Ratifica Alpini, Aggregati, Amici degli Alpini

Alpini: Proposte 50 domande suddivise su 20 Gruppi

Aggregati: Proposte 62 domande suddivise su 34 Gruppi

Amici degli Alpini: Proposte 8 domande

Il Consiglio accetta tutte le domande all'unanimità.

CDS del 29 marzo 2019**Punto 3 - Nomina di un Vice Presidente Vicario e di due Vice Presidenti**

Sono proposti: Pierangelo Berta quale Vice Presidente Vicario.

Alessandro Trovant e Giovanni Ramondino quali Vice Presidenti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 6 - Costituzione fondo garanzia COA 2011

È stata formulata la proposta di richiedere il rimborso anticipato dell'IVA per le spese Adunata 2011. A tale scopo si dovrebbe costituire un fondo garanzia.

Il Consiglio all'unanimità esprime parere contrario.

Punto 7 - Commissioni sezionali

Vengono presentate le varie Commissioni

Il Consiglio le approva a maggioranza.

Punto 12 - Ratifica Alpini, Aggregati, Amici degli Alpini.

Alpini: Proposte 34 domande suddivise su 22 Gruppi.

Aggregati: Proposte 39 domande suddivise su 18 Gruppi

Amici degli Alpini: 0 domande.

Il Consiglio accetta tutte le domande all'unanimità.

- Baldissero - Bardassano - Castiglione T.se - Chieri - Cinzano - Gassino - Montaldo T.se - Pecetto - Pino T.se - Riva presso Chieri - Rivalba - San Mauro T.se - Sciolze - Settimo T.se.

Delegato: Bratta Raffaele - Vice: Zorzi Mario.

Consigliere: Trovant Alessandro.

COMMISSIONI

Commissione Centro Studi
Giacomini Pier Angelo - Trovant Alessandro.

Appino Franco - Avignolo Gian Luca - Colle Claudio - De Bandi Cesare - Giovannini Filippo - Guarnieri Roberto - Melloni Danilo.

Commissione Adunata Nazionale e di Raggruppamento

Ramondino Giovanni.

Bertello Franco - Berotti Umberto - Boretti Ugo - Brunetti Rodolfo - Defendini Luigi - Marietta Bruno. Delegati e Vice Delegati di Zona.

Sfilata: Amione Gianfranco - Bianco Bruno - Cordero Michele.

Commissione Manifestazioni

Balla Giovanni.

Appino Franco - Bertello Franco - Brunetti Rodolfo - Negro Claudio - Negro Piero - Perino Giancarlo.

Gerimonieri: Bianco Bruno - Bratta Raffaele - Chiola Enzo - Defendini Luigi - Marietta Bruno - Recchia Michele.

Commissione Circolo

Berta Pier Angelo.

Bertello Franco - Pavan Ardemio - Ramondino Giovanni - Sacchetto Marco.

Commissione Gruppi

Negro Piero.

Amione Gian Franco - Appino Franco - Bechis Elio - Colle Claudio - Giacomini Pier Angelo - Trovant Alessandro.

Commissione Giovani

Guarnieri Roberto.

Avignolo Gianluca - Brunetti Rodolfo - Chiatello Carlo.

Commissione Sport

Rizzetto Silvio.

Melgara Marcello - Ingaramo Alberto.

Commissione Elettorale

Balla Giovanni.

Appino Franco - Boretti Ugo - Botta Giorgio - Brunetti Rodolfo - Chiatello Carlo - Defendini Luigi - Ingaramo Alberto.

Commissione Informatica

Berta Pier Angelo.

Guarnieri Roberto - Melloni Danilo.

Commissione Parco della Riembranza

Coizza Giorgio.

Algarotti Angelo - Carraro Riccardo - Ravazza Paolo.

Commissione Fondo Presidenti Fanci - Scagno

De Bandi Cesare.

Presidente sezionale - Sig.ra Piuccia Fanci - Sig.ra Luisella Scagno - Negro Claudio - Giacomini Pier Angelo - Colle Claudio - Revello Daniele - Sacchetto Marco.

Commissione Fondo Faldella

Coizza Giorgio.

Presidente sezionale - Fam. Faldella - Gen. Com. Taurinense - Ufficiale Taurinense - Botta Giorgio - Pavan Ardemio.

CDS del 12 Marzo 2019

Sono state attribuite le seguenti attività sezionali:

Segreteria sezionale: Segretario Generale: Defendini Luigi - Segretaria: Bianco Monica - Responsabile Magazzino: Bertello Franco.

Redazione "Ciao Pais": Direttore Responsabile: Milano Pier Giorgio - Redattore: Bechis Elio.

CDS del 29 Marzo 2019

Sono state attribuite le seguenti attività sezionali:

Pubbliche Relazioni: Cigliuti Renato.

Comunicazioni: Balla Giovanni - Giacomini Pier Angelo - Marchiori Luca.

Privacy: Bechis Elio.

Sede e Minuto Mantenimento: Berotti Umberto - Cravero Mario.

Rapporti con Forze Armate ed Assoarma: Coizza Giorgio.

Rapporti con IFMS: Bechis Elio - Bertello Franco - Melgara Marcello.

UNITÀ PROTEZIONE CIVILE

Coordinatore: Savio Massimo - Vice: Grandini Gabriele.

Segretario: Vespa Piercarlo.

Ref. COM Torino: Berutti Massimo.

Ref. Comune di Torino: Frigerio Silvio.

DELEGATI E CONSIGLIERI DI ZONA

1a ZONA: To. Centro - To. Alpette - To. Mad. Campagna - To. Parella - To. Nord - To. Stura - To. Cavoretto - To. Sassi - To. Mirafiori - To. Montenero.

Delegato: Melloni Danilo - Vice: Algarotti Angelo.

Consigliere: Guarnieri Roberto.

2a ZONA: Cambiano - Candiolo - Carignano - Carmagnola - La Loggia - Moncalieri - Nichelino - Piobesi - Poirino - Revigliasco - Santena - Stupinigi - Testona - Trofarello - Villastellone - Vinovo.

Delegato: Perinetti Claudio - Vice: Bombara Giuseppe.

Consigliere: Brunetti Rodolfo.

4a ZONA: Borgaretto - Bruino - Coazze - Cumiana - Giaveno-Valgioie - Orbassano - Piossasco - Reano - Rivalta - Sangano - Trana.

Delegato: Viora Giacomo - Vice: Correndo Mario.

Consigliere: Bertello Franco.

5a ZONA: Alpignano - Caselette - Collegno - Druento - Givoletto - Grugliasco - La Cassa - Pianezza - Rivoli - Rosta - S. Gillio - Val della Torre - Villarbasse.

Delegato: Chiola Enzo - Vice: Cordero Michele.

Consigliere: Botta Giorgio.

6a ZONA: Cafasse - Fiano - Monasterolo - Robassomero - Vallo T.se - Varisella - Venaria Reale.

Delegato: Chiadò Walter - Vice: Ghitti Claudio.

Consigliere: Ramondino Giovanni.

7a ZONA: Ala di Stura - Balangero - Balme - Cantoira - Ceres - Chialamberto - Chiaves-Monastero - Coassolo - Germagnano - Groscavallo - Lanzo T.se - Lemie - Mezenile - Pessinetto - Pugnetto - Traves - Usseglio - Viù.

Delegato: Michiardi Ernesto - Vice: Perino Giancarlo.

Consigliere: Ingaramo Alberto.

8a ZONA: Borgaro - Caselle - Cirié - Grange di Front - Leini - Mappano - Mathi - Nole - Rivarossa - San Carlo C.se - S. Francesco al Campo - S. Maurizio C.se - Vauda C.se - Villanova C.se.

Delegato: Marietta Bruno - Vice: Gentila Marco.

Consigliere: Cravero Mario.

9a ZONA: Barbania - Bosconero - Corio - Favria - Feletto - Forno C.se - Levone - Lombardore - Oglianico - Rivara - Rivarolo C.se - Rocca C.se.

Delegato: Bollero Giuseppe - Vice: Ubertalli Bruno.

Consigliere: Chiatello Carlo.

10a ZONA: Albugnano - Berzano S. Pietro - Buttigliera d'Asti - Castelnuovo Don Bosco - Dusino San Michele - Mareto d'Asti - Moncucco T.se - Mondonio - Moriondo - Passerano - Pinod'Asti - Prarolmo - Roatto - San Paolo Solbrito - Villanova d'Asti.

Delegato: Oddone Claudio - Vice: Cagliero Roberto.

Consigliere: Berotti Umberto

11a ZONA: Borgo Revel - Branzizzo - Casalborgone - Castagneto Po - Castelrosso - Chivasso - Foglizzo - Montanaro - Rondissone - S. Sebastiano Po - Torrazza Piemonte - Verolengo.

Delegato: Crovella Giuseppe - Vice: Poma Piercarlo.

Consigliere: Giovannini Filippo.

12a ZONA: Brozolo-Robella - Brusasco - Cavagnolo - Crescentino - Murisengo - Tonengo - Verrua Savoia.

Delegato: Irico Massimiliano - Vice: Bergoglio Aldo.

Consigliere: Boretti Ugo.

13a ZONA: Andezeno - Arignano



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:
Guido Verzellino

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini -
Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via delle Rose, 2 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it

PIANEZZA

La Marcia Verde batte la pioggia e aiuta il Regina

Nonostante il tempo non sia stato particolarmente clemente, erano oltre 800 i partecipanti alla 30° edizione della "Marcia Verde", iniziativa solidale a sostegno dei bambini del Regina Margherita costituita da una corsa competitiva e non competitiva Nordic walking di 10 Km.

L'evento, organizzato come sempre dal Gruppo Alpini in collaborazione con il Gruppo Athletics Piossasco, l'assessorato allo sport e la Società podistica Amici di Pianezza, era dedicato alla memoria di Manuela Pent, nel decimo anniversario della morte. A ricordarla con i tanti amici il Capogruppo Carlo Truccero ed il Sindaco Antonio Castello che ha abbracciato mamma Gabriella sul palco a nome della città tutta.

La premiazione dei corridori, sia della corsa competitiva sia di quella non competitiva, è avvenuta nel cortile della scuola Nino Costa di via San Bernardo.

Sul podio molti volti noti come Marinella Satta, reduce dalla 24 ore della scorsa settimana, Gabriele Abate e Laura Rao. Classifiche: 1° Assoluto Viel Darko in 35.15, 2° Gabriele Abate in 35.59, 3° il sempre Grande Di Gioia Massimiliano in 36.10 Socio del gruppo Alpini di Pianezza, 4° Negro Andrea Socio Aggregato del gruppo Alpini di Valdellatorre, 1° Donna Assoluta Viano Federica partecipante alla gara non competitiva, 1° Donna competitiva Rao Laura in 43.49, 2° Donna competitiva Conoscenti Deborah in 46.04, 3° Donna competitiva Bioletti Mirella in 46.26 Socia aggregata del Gruppo Alpini di Cafasse.

Il Gruppo più numeroso, e perciò premiato, quello della Nordic walking di Pianezza: 60 persone. "Anche quest'anno il ricavato della manifestazione verrà donato a fondazione Forma per sostenere il progetto de-



dicato al nuovo reparto di pediatria del Regina Margherita, ubicato al 4° piano dell'infantile - ha spiegato Carlo Truccero, Capo Gruppo Alpini di Pianezza - per dotarlo di nuovi arredi sanitari: 10 camere di degenza, la sala medica, quella riservata al colloquio con le famiglie e la sala giochi per i piccoli pazienti".

Un grazie al Capo Gruppo di Alpignano Michele Cordero, All'Associazione Carabinieri di Pianezza, alla Croce Rossa ed in particolare al gruppo Alpini di San Gillio che si sono fatti carico della gestione del ristoro a metà percorso. Un ringraziamento a tutti gli Alpini e Soci Aggregati che hanno dimostrato un grande affiatamento e partecipazione e come ogni volta ci ha garantito una perfetta organizzazione.

**Il Capo Gruppo
Carlo Truccero**



*Il Gruppo To.Centro
organizza*

VIAGGIO NELLA MEMORIA ALLA "LINEA CADORNA"

Lago Maggiore

Sabato 22 / Domenica 23 Giugno 2019

Sabato 22 Giugno:

Ore 8,00 - Ritrovo in Piazza d'Armi (Corso Montelungo) con possibilità di parcheggio auto, sistemazione su pulmann e partenza per Ornavasso.

Ore 10,00 - Arrivo ad Ornavasso. Inizio visita alla "Linea Cadorna".

Ore 12,30 - Pranzo in Ristorante.

Ore 15,00 - Trasferimento a Verbania. Visita ai Giardini Botanici Villa Taranto.

Ore 18,30 - Sistemazione presso l'Istituto Santa Maria Mazzarello a Verbania, Corso Italia 75 (tel. 0323.402365). Cena e pernottamento.

Domenica 23 Giugno:

Ore 8,00 - Sveglia. Colazione.

Ore 9,00 - Visita Verbania.

Ore 11,30 - Ritrovo presso Stazione di Imbarco.

Ore 12,00 - Partenza in battello per Locarno. Pranzo a bordo.

Ore 14,35 - Arrivo a Locarno. Visita Città.

Ore 17,30 - Ritrovo dei partecipanti in stazione.

Ore 17,47 - Partenza con trenino Centovalli.

Ore 19,36 - Arrivo a Domodossola.

Ore 19,45 - Partenza per Torino.

Il costo indicativo del viaggio, di € 160 - 170 max., subordinato al numero dei partecipanti, comprende: Viaggio, pasti e pernottamento, visita Villa Taranto, battello, treno indicati in programma. Le adesioni, con acconto di € 100,00 si possono effettuare entro mercoledì 8 Giugno presso la Sede del Gruppo al mercoledì, oppure con mail a: torinocentro.torino@ana.it oppure telefonando a: CapoGruppo Giorgio Coizza 347.0678600 oppure 011.9921439 (mail: g.coizza@alice.it). ViceCapo Gruppo Giuseppe Ibertis 335.6170 602

Società di Mutuo Soccorso Alpini in Congedo Andiamo all'Adunata? Si, ma a piedi

Mercoledì 22 Maggio 2019 in Sede sezionale si è tenuta l'Assemblea della SMSAC con all'Ordine del Giorno i seguenti punti: Elezioni del Direttivo - Approvazione del verbale precedente - Comunicazioni del Presidente. L'Assemblea ha approvato il verbale precedente ed il bilancio economico all'unanimità.

Le elezioni hanno portato ai seguenti risultati: **Presidente** è stato riconfermato Pierangelo Berta al suo terzo mandato. **Consiglieri** sono stati eletti: Roberto Guarnieri - Paolo Caggiano - Davide Bogliacino - Renato Cigliuti - Ardemio Pavan - Carlo Piola - Elio Scotti - Giancarlo Bassi. **Revisori dei Conti:** Piercarlo Vespa - Mario Biciotti - Pier Giorgio Milano. **Probiviri:** Giorgio Chiosso - Cesare De Bandi - Gabriele Garro.

Il Presidente Pierangelo Berta nella sua prolusione, ha sottolineato alcuni concetti fondamentali, tra i quali la ferma determinazione di continuare a mantenere in vita la Società con tutte le sue caratteristiche che a tutt'oggi la rendono unica in tutto l'ambiente alpino.

Purtroppo la sua peculiarità primigenia di assistenza e solidarietà nei confronti degli alpini particolarmente bisognosi non è più eseguibile per



molti motivi, non ultimo le mutate condizioni di vita della popolazione, l'avvento dell'assistenza pubblica, il sistema dei trasporti pubblici, che non hanno più alcun riscontro in confronto alle condizioni esistenti alla nascita della Società. Si vedrà, alla luce di nuove condizioni che la futura legislatura potrà stabilire per le Associazioni, se sarà il caso di apportare opportune modifiche allo Statuto associativo.

Il Presidente preannuncia una opportuna operazione di pubblicazioni sulla stampa sezionale per aumentare la conoscenza della Società tra i Soci della Sezione.

Sono le 7.00 del mattino di lunedì 6 maggio e, dinanzi al Palazzo Comunale della città di Moncalieri, aspettiamo l'arrivo del nostro amico Dario Cimberle. Noi, ancora con gli occhi assonnati lui, alle 7.15 puntualissimo, come da programma con zaino affardellato e scarponcini i piedi da Testona, frazione di Moncalieri, con passo allegro sbuca nel centro storico e rimane sbalordito dall'accoglienza dei suoi amici alpini. Dopo alcuni scatti fotografici, saluti ed abbracci alle 7.30 parte, rigorosamente a piedi; lo aspettano gli alpini di Settimo Torinese per il pranzo e così di seguito sino a Milano.

Ma chi è questo Dario? Innanzi tutto è un alpino regolarmente iscritto, per ricordo e fedeltà di naja, al Gruppo Edolo ma residente a Moncalieri (Testona). Frequenta, anche se non con assiduità, la nostra sede e da anni partecipa all'Adunata Nazionale giungendovi a piedi; ma non solo, se la città ospitante l'adunata è troppo vicina passa prima a salutare gli amici di Edolo.

Si studia il percorso con l'ausilio del satellite di Google Maps trovando sentieri per accorciare il tragitto ed evitare le pericolose e inquinate strade statali; per il vitto e alloggio ove possibile si appoggia a Gruppi

alpini che sono ben lieti di ospitarlo, quando questo non è possibile si trovano locande e/o ostelli. Si crea anche un sorta di diario di viaggio dove viene apposto il timbro e la firma del gruppo o ostello che l'accoglie, dove noi siamo sempre i primi, quasi una sorta documento comprovante ciò che fa; ma per lui certamente un ricordo da condividere in vecchiaia con nipoti e amici. Incuriositi chiediamo come sia nata questa passione e se da sempre li compie in solitudine.

Le risposte sono state: mi piace camminare ma non ho alcuna ambizione per marce sportive o maratone, ma nello stesso tempo volevo dare un senso al mio hobby ed ho pensato al nostro cappello che, naturalmente, porto in testa per tutto il tragitto attirando attenzione e curiosità nelle persone che mi vedono e, senza volerlo, pubblicizzo l'Adunata Nazionale Alpini che per molti risulta una novità. Naturalmente questo mi rincuora e mi lusinga invogliandomi a continuare.

Per quanto riguarda la compagnia certamente non la rifiuto ma, per esperienza vissuta e provata, camminare assieme non è cosa fa-

Segue a pag. 5



Colli Euganei, Ville venete e Padova
26-28 settembre



Albania e Montenegro
28 settembre-5 ottobre



Andalusia del Sud
1-5 ottobre



Bretagna e Normandia
30 giugno-7 luglio



da non perdere!



Segue da pag. 4

cile; ognuno di noi ha il suo passo, la sua resistenza e il suo tempo di recupero.

Si parte con una media di 30/35 Km. nei primi giorni per scendere a 20/25 verso la fine e si devono rispettare tabelle con il bello o cattivo tempo, insomma pur trattandosi di un Hobby necessità di un minimo

di sacrificio per non dire fatica. Per il ritorno si trova sempre qualche alpino che non ti rifiuta un passaggio e appena arrivati a casa si studia il percorso per la prossima adunata.

Con molta invidia mi complimento con Dario e gli porgo sin da ora i miglior auguri per il prossimo viaggio con un arrivederci a Rimini con zaino, scarponi e bikini.

e.b.



in breve...

VENARIA - UN NUOVO SOCIO.

Il nostro Gruppo accoglie con grande partecipazione il Socio Alpino Accorsi Andrea, classe 1962. Un socio "Giovane" per tentare di abbassare l'età media del Gruppo.

Presidente del Consiglio comunale di Venaria, presidente del comitato della Memoria a cui aderiscono anche le associazioni d'arma e quindi noi alpini. Il Comitato della Memoria in questi anni ha promosso e sviluppato nel comune di Venaria numerose iniziative per ricordare, in particolare ai ragazzi delle scuole ed ai giovani la nostra storia recente. Abbiamo ricordato da poco: il centenario della fine della guerra il 4 Novembre 2018, l'olocausto il 20 Gennaio 2019, le vittime delle foibe il 10 Febbraio e ci stiamo preparando per il 25 Aprile. I nostri Veci: Bollito classe 1924, Raviri classe 1928, De Gara classe 1932, Guazzone classe 1933, Demarchi classe 1936, si sono uniti al capo Gruppo Sciascia, al vice Sabucco, al tesoriere Azzalin, al consigliere Rossi, per congratularsi con lui ed Auguragli il Benvenuto nell' Associazione Nazionale Alpini.

Alpino Sacco Aldo



Robassomero San Giuseppe sdoganato

"San Giuseppe non fu padre vero di Gesù Cristo, ma padre putativo come custode di Lui".

Era la formula che si leggeva nel vecchio Catechismo che si mandava a memoria per fare la Prima Comunione. Tempi passati! Senza rimpianti perché la vita continua e l'evoluzione proclamata e dimostrata da Darwin è sempre in atto.

Fa meraviglia, però, che il falegname di Nazaret, dopo duemila anni di assoluto silenzio, si affacci rumorosamente alla nostra attenzione, ma si sa che la pubblicità è l'anima del commercio e così, dopo San Valentino la festa della donna (che ha però radici storiche), la "Festa della mamma", si è inventata quella "del papà", rivestendone l'umile artigiano che non ha mai detto una parola, nemmeno nei Vangeli!

Forse proprio per questo a noi alpini, abituati a parlare poco, piace la sua figura, il suo modo di essere, il suo fare senza apparire, anche perché è facile diventare padri, difficile esserlo. Così il Gruppo di Robassomero, da qualche anno festeggia "i papà" con un'agape fraterna aperta a tutti.

Quest'anno ha riunito, domenica 17 Marzo, 160 commensali e servito un pranzo da Guida Michelin, in un clima di serena allegria. Non solo, a metà del banchetto arrivo del Sindaco Massa Antonio, autoctono, rigorosamente "bio" ed a Km. zero e premiazione solenne di due "Pais" che hanno raggiunto il traguardo dei 90 anni (la stessa età del Gruppo) Gavello Giovanni e Bove Biagio. Ed infine una sorpresa che ha commosso il sottoscritto che si avvia verso il 91° paletto dello slalom della vita (ma è solo la prima manche!) nato a Robassomero ma ora agli arresti domiciliari a Chieri: una targa ricordo anche per me.

Cari amici Aurelio, Flavio, Giancarlo e tutti quanti, vi sono riconoscente per questo vostro gentile pensiero. Io sento forte il richiamo delle radici che affondano nell'humus dell'infanzia e della prima giovinezza e nei limiti del possibile cerco di mettere in pratica il proverbio africano che dice: "Se hai un amico vai spesso a trovarlo perché il sentiero non percorso si riempie di rovi e di sterpi."

Un fraterno abbraccio. Ciao Pais!

Pasquale Perrucchiatti



AVVISO IMPORTANTE

Si porta a conoscenza di tutti che sono state organizzate due serate di grande interesse alle quali parteciperanno personaggi di primissimo piano per la nostra Sezione.

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

Alle ore 21,00, in Sede nel "salone dei 200" il Prof. Gianni Oliva presenterà il suo ultimo libro: "La storia dell'A.N.A."

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

Alle ore 21,00 in Sede nel "salone dei 200" il **Generale Armando Novelli**, che ha vissuto un'esperienza militare ed alpina di elevatissimo profilo, e che negli alpini ha comandato unità a livello plotone, compagnia, battaglione, reggimento, brigata e Truppe Alpine, presenterà e commenterà una raccolta di vecchie diapositive. Il proposito non è quello di far conoscere la "sua" storia, ma di far rivivere agli alpini presenti, esperienze passate ed emozioni che in modo analogo, anche loro hanno vissuto, durante il loro servizio militare. Il filo conduttore è la "naja", vissuta soprattutto in montagna, con lo zaino affardellato, in ambiente invernale ed estivo, escursioni e manovre, imprecazioni e gioie. Le uniformi e gli equipaggiamenti che cambiano segnano le trasformazioni che hanno riguardato il nostro Corpo e tutta la Forza Armata ed il focus sono la leva, gli alpini paracadutisti, la forza mobile della Nato e l'operazione in Bosnia Erzegovina della Brigata Taurinense.

I.F.M.S. Celebrata una ricorrenza in terra di Spagna

Per alcuni alpini di Testona è stato forse il fine settimana più atteso: quello del viaggio e della permanenza di tre giorni a Lleida in Catalogna; un viaggio dai due volti perché i sette alpini del Gruppo hanno alternato momenti di scanzonata allegria, a volte anche spregiudicata, a momenti di riflessione e di meditazione. Questo appuntamento è ormai una consuetudine che si avvia a diventare tradizione perché, con l'avvento della primavera, alcuni alpini di Testona condividono con gli "Artilleros Veteranos de Montana" spagnoli, la giornata dedicata alla memoria dei "Caidos", di tutti i soldati Caduti nella guerra civile spagnola (1936 - 1939).

In Spagna quel "tutti" ha un significato rimarchevole, che assume un concetto nobile diventando una lezione di civiltà e di specchiate virtù morali. È un "tutti" che diventa significato di fratellanza, di rappacificazione, che tende a superare l'odio tra contrapposte ideologie. Infatti per gli aderenti alle Associazioni d'Arma spagnole, nessuno dei Caduti in quella guerra fratricida ha combattuto dalla parte sbagliata, franchisti o repubblicani che siano stati. Alle ore 4 del 5 Aprile è avvenuta la partenza da Testona per un tragitto di oltre 1000 Km. Ci seguiva un mezzo con alpini della Sezione A.N.A. di Bergamo, mentre gli alpini del Gruppo di Moncalieri ci avrebbero raggiunti a destinazione.

Numerose sono state le soste durante le quali tutti hanno potuto prendere atto del loro personale, copioso flusso diuretico, cagione (vista l'età media complessiva) dell'ottima funzionalità prostatica. Non è mancata poi un'abbondante colazione: i bergamaschi hanno aperto la loro dispensa argutamente camuffata

in autovettura: graditissimi i loro formaggi, i salumi, le immancabili "baricce" con salse varie, i sottaceti. Similmente è stato così il nostro mezzo nel viaggio di ritorno perché in esso sono stati stipati cosciotti di prosciutto iberico, confezioni di acciughe della Cantabria, padelle per la cottura della "paella", cassette con piantine che messe a dimora daranno in estate deliziose e dolci cipolle catalane, cassette di ostriche della Camargue.

Un vero bazar itinerante, paragonabile a quello posseduto da Trinità, il personaggio protagonista di un semiserio film western. Giunti a Lleida, era ad attenderci Esteban Calzada, Presidente degli Artilleros Veteranos catalani, da sempre grande e fraterno amico degli alpini. Superati i convevoli di rito, si è affrontato l'argomento di basilare interesse per tutti: cosa ci sarebbe stato servito per la cena in casa dell'artillero Jesu:

caracoles (lumache) e salamelle con carne alla brace. Due portate dai sapori squisiti.

Il mattino successivo ci siamo recati presso l'Abazia di Les Avelanes dove è avvenuta la cerimonia della Memoria. Si è iniziato con la celebrazione della Messa a cui partecipava il Delegato del Ministero della Difesa in Catalogna colonnello Luis Costuera, il Delegato a Lleida colonnello Rodriguez de Ravena, il Comandante Militare della Provincia e Direttore della scuola di sottufficiali dell'Esercito colonnello Ricardo Salgado, il Presidente Nazionale dell'Associazione spagnola dei Soldati Veterani di Montagna Juan Gurrea, le rappresentanze di numerosi Corpi dell'Esercito spagnolo.

Per l'A.N.A. erano presenti il Consigliere nazionale Rizzi, il Segretario nazionale per l'I.F.M.S. Cisilin e per la nostra Sezione il Consigliere sezione Elio Bechis. Poi, le onoranze

ai Caduti. Un alpino ed un artillero hanno deposto una composizione floreale ornata dei colori delle bandiere spagnola, catalana ed italiana. Dai presenti si è intanto levato il coro "La muerte no es el final", canto che in Spagna viene immancabilmente eseguito durante ogni commemorazione dei Caduti.

Le parole del testo e la musica sono toccanti ed il silenzio che ne è seguito ha indotto a meditare sul sacrificio estremo dei 33'872 combattenti di entrambi gli schieramenti che nella Valle de los Caidos, in Sierra Guadarrama, hanno trovato comune sepoltura, Divisi in vita dalle dottrine, uniti nel sepolcro con la morte. Gli spagnoli, con tale giornata, hanno onorato la loro storia superando pregiudizi e preconcetti che invece, nel nostro Paese, non si riescono ancora a superare del tutto; dove sovente uomini appartenenti alle istituzioni alimentano paure ed apprensioni alla sola vista di un inerme, muto ed impolverato busto di marmo.

Conoscenza della storia, quella scritta con l'avvallo di fondate ed inoppugnabili verità, non quella scritta per conformismo o per accondiscendenza. È la strada che tutti dobbiamo percorrere per renderci rispettati cittadini di una nazione che, ferme restando tradizioni e cultura, vuole anche appartenere al mondo. E a proposito di verità storiche, seguiamo il suggerimento di Tommaso d'Aquino che scrisse: "Guardati dall'uomo che ha letto un libro solo". A tale aforisma personalmente aggiungerei: "...ma guardati soprattutto dall'uomo che quel solo libro si è rifiutato di leggere".

Domenico Curletti
Gruppo di Testona



C'è bisogno di più Europa

Alcune considerazioni sull'unione degli stati europei, l'Europa unita nei suoi limiti ci ha garantito più di 70 anni di pace, dentro un processo di pace, ha abolito le frontiere e le dogane e favorito la libera circolazione di persone e di merci. Ha istituito la moneta unica l'euro, l'Europa unita aiuta le

zone più fragili, basta che i governi degli stati dell'unione europea presentino progetti di sviluppo economico e sociale, seri e fattibili per avere i finanziamenti, qui purtroppo l'Italia è molto carente, nel presentare progetti e spende una minima parte dei soldi a disposizione, nei fatti perdendo

tanti soldi. Tante altre cose utili sono state fatte. Sicuramente c'è bisogno di più Europa per raggiungere nuovi obiettivi.

- 1) Una costituzione europea
- 2) Unire tutte le forze dell'ordine pubblico, dentro un progetto per la sicurezza, per combattere le mafie, la corruzione, l'illegalità, l'evasione fiscale, lavoro nero, poi un esercito militare europeo.
- 3) Istituire una bella e solida federazione di stati europei
- 4) Istituire un servizio sanitario europeo universalistico efficiente e efficace.
- 5) Istituire una scuola europea, di studio, formazione e istruzione.
- 6) Moneta unica in tutti gli stati dell'unione europea.
- 7) Gestione europea dell'immigrazione, con bella umanità, i migranti sono una doppia risorsa, per l'Italia e per l'Europa, visto anche il calo demografico e i piccoli paesi che si stanno svuotando, basta filo spinato, basta paure, basta odio, basta porti chiusi, basta muri materiali e mentali, altrimenti come dice Papa Francesco, chi costruisce muri finirà di rimanere chiuso dentro. C'è bisogno di porte aperte, di ponti di dialogo, di apertura

mentale, di aiuti per salvarli in mare, poi ospitarli e integrarli.

8) Piani, progetti agricoli europei, per favorire, il ricupero di zone abbandonate, lo spopolamento di colline e montagne, servirebbe anche per la salvaguardia e la conservazione del territorio e dell'ambiente.

9) Nella globalizzazione c'è bisogno di un'Europa forte e unita politicamente, socialmente, culturalmente e bella che si impegna e contribuisca con tenacia a fermare le guerre nel mondo.

10) C'è bisogno di un'Europa piena di valori umani, culturali, sociali e ambientali, che faccia emergere il positivo, la collaborazione, la solidarietà, una cultura di pace, un'Europa dei diritti e doveri, un'Europa che apra una via bella con il resto del mondo, favorendo un processo per diventare tutti cittadini, europei e cittadini del mondo.

11) Questi obiettivi si possono più facilmente raggiungere, con la partecipazione, l'impegno e responsabilità da parte di tutti i cittadini, per raggiungere anche l'obiettivo di una società più giusta e migliore per tutti i cittadini europei e del mondo, dove l'amore e il bene trionferà.

Francesco Lena

**Non perderti
l'unico
Guidoncino
UFFICIALE del
CENTENARIO**

RICAMATO
(cm. 32 x 39)
- Fronte Ricamato
- Retro con nomi città Adunate
e medaglia Centenario stampate
€ 30,00



Via Nino Bixio, 16 - 10092 Borgaretto (TO)
Tel. 011.35.83.242 - commerciale@gagliardetti.net

FORNITORE UFFICIALE
ANA NAZIONALE

WWW.GAGLIARDETTI.NET
MADE IN ITALY

Castelnuovo Don Bosco

90° Anniversario di Fondazione e Festa della 10° Zona

Il 4,5,7 aprile u.s. abbiamo celebrato i 90 anni di Fondazione del nostro Gruppo e la Festa della 10° Zona. Traguardo importante che permette di mantenere vivi e rendere attuali i valori che hanno portato all'istituzione dei gruppi Alpini. Il grande onore da tributare ai Caduti, cioè a coloro che hanno donato la vita per un ideale di libertà e di pace e l'impegno Alpino, derivante dal loro esempio ad operare sempre per il bene nella società di ogni tempo.

La manifestazione è stata preparata per tempo dai nostri Alpini, ed il paese è stato addobbato con numerosissime bandiere tricolori per trasmettere la voglia di italianità.

La popolazione si è dimostrata molto sensibile, esponendo tricolori, striscioni e allestendo anche vetrine tematiche con cappelli alpini, piccozze, divise militari, bandierine, coccarde ecc. Nella serata del 4 aprile, nel salone multifunzionale "L'Ala", la Banda Municipale locale, diretta dal Maestro Caramellino, ha eseguito un Concerto molto apprezzato e applaudito dalla popolazione. Piacevole e originale per l'alternanza di brani Alpini classici con altri di musica moderna: Morricone, Queen, Chicago ed altri, molto graditi dai giovani. Noi ci siamo sentiti vicini a loro, in particolare, quando è stata recitata "La Preghiera dell'Alpino" con un soffuso sottofondo musicale di "Signore delle Cime" ed abbiamo pensato a tutti i giovani Alpini Caduti. Il 5 aprile, invece, è stata la serata animata dal Coro ANA della Sezione di Torino diretto dal Maestro Nicola Giancarlo.

La sala gremitissima di Alpini e cittadini ha ascoltato con grande piacere le tradizionali canzoni che ci ricordano i momenti più significativi della 1° guerra, come Montenero, la Tradotta ecc. ma anche brani, unici di questo Coro, che descrivono con toccanti armonie l'ansia delle famiglie, riunite attorno al focolare, preoccupate per la sorte dei loro cari al fronte.

Infine il 7 aprile, la Domenica, è stato il giorno centrale del nostro Raduno. La mattinata si è presentata grigia e minacciosa, ma il nostro cuore era sereno e gioioso per l'imminente incontro con i numerosissimi Alpini arrivati da



ogni parte. All'ammassamento si sono presentati 5 Labari Sezionali: Torino, Asti, Alessandria, Vercelli e Palmanova (UD), e 80 Gagliardetti: Tra cui quelli della 10° Zona (Albugnana, Berzano, Buttigliera, Dusino, Mareto, Moncucco, Mondonio, Moriondo, Passerano, Pino d'Asti, Pralormo, Roatto, San Paolo Solbrito, Villanova d'Asti), e quelli astigiani confinanti: ne abbiamo registrati anche di lontani, come Groscavallo, Novi Ligure ecc. ed addirittura da più lontano: Como e Palmanova (gemellato).

Presenti le autorità civili, il sindaco di Castelnuovo con gli assessori e tutti gli altri sindaci. Le autorità militari, il generale Armando Novelli, già comandante delle truppe Alpine accompagnato dal maggiore Coizza, il maresciallo dei Carabinieri, i Presidenti delle Sezioni ANA di Torino e di Asti. Le autorità religiose, il parroco Don Riccardo e il cappellano Don Beppe, sempre al fianco degli Alpini. Dopo la tradizionale colazione Alpina e l'ammassamento presso la Cantina del Freisa, il corteo si è avviato verso il cimitero preceduto dalla Banda mu-

sicale di Castelnuovo che ha eseguito con impegno i tradizionali brani così cari agli Alpini.

Presso il parco della Rimembranza e poi in piazza Don Bosco, dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento per rendere onore ai Caduti, il Capogruppo ha sottolineato l'importanza di mantenere vivo, ancora oggi, il ricordo di quanti si sono sacrificati per noi e di tradurlo in concrete scelte di vita.

Commovente il momento in cui un gruppo di ragazzi della scuola Primaria, accompagnato dalla responsabile della scuola, addobbati di bandiera tricolore, hanno recitato "La preghiera dell'Alpino" e cantato "Sul cappello che noi portiamo". È poi intervenuto il sindaco che ha messo in evidenza la preziosa operatività degli Alpini di oggi nelle missioni di pace, negli interventi di protezione civile e nelle diverse forme di solidarietà, secondo lo spirito Alpino trasmesso loro dai Caduti, dai Reduci e da quelli che sono andati avanti. Infine il presidente Vercellino ha portato il saluto della Sezione a tutti gli Alpini presenti,

invitando a mantenere salde queste tradizioni.

A causa del maltempo, la S. Messa è stata celebrata nella Chiesa dei Santi castelnovesi, invece che al Campo, ove il Parroco ha espresso la sua condivisione dei valori Alpini rappresentati dai vari gruppi.

In ultimo vi è stato l'incontro conviviale presso l'Ala di piazza Don Bosco con un ricco menù preparato da un catering per 300 coperti, ove, incontrando i numerosissimi amici si sono ricordati gli alpini del tempo passato, parlato del presente e dei progetti futuri con grande affetto.

A fine pranzo non sono mancati, in sana allegria, i tradizionali canti Alpini accompagnati dalla fisa, eseguiti a più voci, anche dissonanti, ma fuse in una piacevole armonia, quella che rende gli Alpini uniti tra loro e li fa star bene insieme in amicizia. Forse sono stato un po' lungo! Ma per me è stata una festa indimenticabile, come spero anche per voi anche se, in fondo, bastava dire come sempre: "W gli Alpini".

**Felice Andriano
Capogruppo**



Nel centenario un tripudio



Oggi sono stato con gli Alpini di Favria e precisamente con il Capogruppo Giovanni, il decano Renzo ed il nocchiero Martino all'adunata nazionale a Milano degli Alpini per celebrare il centenario dell'Ana. Durante il viaggio verso Milano riflettevo sul significato della parola alpinità, un valore proprio degli Alpini che significa impegnarsi nel volontariato per cercare di contribuire alla collettività, aiutare chi ha bisogno e ricostruire cosa andato distrutto. Lo spirito Alpino è nato dopo il primo conflitto mondiale proprio a Milano, dopo che la Grande Guerra in alta quota aveva provocato morti tra gli Alpini non solo dal fuoco nemico ma dal gelo, dalle slavine che travolgevano vite, slavine che rendevano inutile il lavoro che era durato mesi e mesi.

Proprio da lì è nato lo spirito di corpo e la leggenda degli Alpini, un modo di proporsi alla società civile che gli ha permesso di combattere anche su altri fronti, contro terremoti, frane, alluvioni e bufere. Dove c'è stata una calamità sono sempre stati loro i primi ad arrivare, ed aiutare. Oggi sono a Milano, vedo fiumi di penne nere, penne che sventolano sul capo di ogni Alpino come una fiera bandiera, colori e divise dei vari gruppi del Patrio Stivale o di italiani emigrati in lontani paesi per il globo terrestre.

Sento musiche, della Filarmonica Favriese, che mi fanno tornare indietro nel tempo, ma quello che sento nell'aria, anzi ne assaporo tutta la gustosa fragranza è il profumo dell'amicizia e della solidarietà tra alpini, che bello! Il mio animo è avvolto da emozioni e colori e nutro



di emozioni e colori!

Servizio fotografico di Aldo Merlo

il desiderio e la speranza che questo evento mi rimanga indelebile per sempre nella memoria.

Questi raduni sono necessari per ricordare a tutti gli eventi bellici del passato, la nostra storia e le nostre radici con la storia centenaria dell'Ana e le canzoni alpine. Se oggi i tanti gruppi Alpini non fossero ancora qui all'adunata del centenario, chi si ricorderebbe di quei ventenni morti in trincea senza lasciarle il vero nome? Ecco, il ricordo li fa rivivere ce li fa conoscere ed ammirare, ci fa commuovere di fronte alle loro storie. Ecco cosa sono i racconti delle nostre radici, persone semplici per non essere diventate famose che sono qui a farmi emozionare.

Quanto grande è la forza del ricordo? Se posso piangere perché non li ho conosciuti, se posso gioire per loro, se posso essergli grato per il loro sacrificio, quanti sentimenti si liberano con il ricordo. Grandi gli Alpini che hanno il merito di essere sicuramente le persone che più onorano il ricordo di chi è andato avanti con tutte loro attività! Nella giostra dei ricordi, le emozioni non ballano da sole, sono l'arcobaleno del cuore! Ecco allora che raccolgo le emozioni che poi si posano nelle pieghe dell'animo e mi trasmettono l'energia necessaria per vivere ed andare avanti con fiducia verso il futuro. Grazie Alpini per quello che fate, siete un pezzo basilare dell'identità italiana. Oggi come ieri essere alpini vuole dire essere coscientemente degli essere umani!

W gli Alpini, W l'Italia!

Favria, Alpino Giorgio Cortese



Il Gruppo di Bruino raggiunge i 65 anni di attività

Come passa il tempo ... così avranno detto i Soci del Gruppo di Bruino vedendo la loro fotografia di alcuni anni fa pubblicata sul fronte del volantino che annuncia il nuovo compleanno. Infatti domenica 28 aprile tutta la IV Zona e, idealmente, tutti i Gruppi della Sezione di Torino si sono riuniti per sottolineare con la loro presenza l'importanza e la solennità dell'evento... 65 anni si compiono una volta sola e raggiungerli avendo ancora tanta voglia di fare, beh, permettetemi di dirlo: è un grande risultato.

I festeggiamenti cominciano nei due giorni precedenti; il venerdì la tensostruttura bianca ospita il coro "Le Nostre Valli" che pur non essendo un coro specificamente alpino ha in repertorio una serie di brani di tradizione alpina che ha eseguito

con soddisfazione dei convenuti. Il sabato sotto la stessa struttura si scatenano i ballerini guidati da "L'Orchestra Spensierata" che regala alcune ore di "spensieratezza" a coloro che intervengono. Il programma della domenica è più articolato, ma ricalca quello in uso per questo tipo di manifestazioni.

L'ammassamento è previsto dalle ore 9,00... ma già si sa che i Gruppi più lontani non potranno essere subito presenti... ecco quindi che viene allestita una ricca colazione Alpina a base di panini con affettati, formaggi e l'immane bicchiere di vino: personalmente ho gradito! Contemporaneamente due signore distribuivano coccarde tricolori che riportavano l'avvenimento e si accertavano che fossero subito indossate in bella evidenza: lo spirito del com-

pleanno si comincia a respirare da subito. Alle ore 10 la manifestazione ha inizio. Il vessillo della Sezione di Torino, onorato da ben 8 Medaglie d'Oro entra nello schieramento scortato dal Consigliere Sezionale l'alpino Franco Bertello e con la supervisione del Vice Presidente Sezionale l'Alpino Giovanni Ramondino e di una buona schiera di Consiglieri.

La Fanfara Montenero della Sezione ANA di Torino guida il corteo attraverso le vie cittadine in modo da poter rendere omaggio ai Bruinesi che sono "andati avanti" durante lo svolgimento del proprio dovere... la prima sosta avviene in Piazza del Municipio, quindi al Parco della Rimembranza... in entrambi i casi vengono deposte delle corone di alloro che sono benedette dal Parroco Don Massimiliano.

Nel corso della sfilata ho modo di ammirare un tricolore di circa una dozzina di metri quadrati di superficie che 13 allievi delle locali scuole provvedono con orgoglio a far sfilare per le vie del paese. Ho la certezza che questa lezione di Educazione Civica vissuta lascerà in loro un segno maggiore di quanto potrebbero fare ore di lezione teorica. Le Varie

associazioni locali hanno voluto testimoniare con la loro presenza la collaborazione con il locale Gruppo Alpini. La sfilata quindi prosegue verso la Sede dove si terranno le allocuzioni delle autorità intervenute e la Santa Messa che lo stesso Don Massimiliano officerà.

Durante i saluti ed i discorsi delle Autorità sono ancora emerse parole di ringraziamento e di ammirazione per l'opera che da sessantacinque anni il locale Gruppo svolge a favore del paese ed in ogni occasione. Il Vice Presidente sezionale Ramondino ha esteso questi ringraziamenti all'ANA nazionale per le opere in corso a favore delle popolazioni terremotate, sottolineando il fatto che, purtroppo, queste lodevoli iniziative sono frenate ed ostacolate dalla burocrazia che continua a porre ostacoli e freni alle opere.

La manifestazione si conclude con un magnifico pranzo sotto il medesimo Palatenda che tanto ha lavorato in questi giorni garantendo riposo, ristoro e divertimento. Auguri al Gruppo di Bruino quindi, per il suo compleanno n. 65 e, come si usa dire in questi casi: "100 di questi giorni".

Roberto Marchi

Centenario della fine della Grande Guerra

Gli Alpini di Orbassano lo ricordano così

L'Associazione Nazionale Alpini ha programmato, a ricordo della fine della Grande Guerra avvenuta il 4 novembre 1918, un appuntamento per tutti i Gruppi Alpini d'Italia, al cospetto del Monumento ai Caduti della propria città.

L'idea è quella di ricordare ed onorare il sacrificio di tutti i Caduti della Grande Guerra, ma anche dei Caduti di tutti i tempi nelle molteplici Operazioni di Pace nelle quali i nostri militari sono impegnati portando con onore i millenari principi di libertà ed eguaglianza della nostra Patria e ricordandoci che abbiamo un Bene importante da salvaguardare: l'Unità Nazionale.

Lo spunto è stato la lettura del messaggio inviato dal presidente nazionale delle Penne Nere Sebastiano Favero. Ed è così che, il Sabato 3 novembre alle ore 19 in sintonia con tutti i Gruppi Alpini d'Italia, in una

uggiosa serata, presso il Monumento ai Caduti della Guerra 15-18, all'appuntamento ha partecipato una folta rappresentanza di Alpini del nostro Gruppo.

L'invito è stato esteso alle Autorità civili e militari ed alle Associazioni Combattentistiche e 'Arma.

Un ringraziamento è d'obbligo al nostro sindaco Cinzia Maria, al Presidente del Consiglio Eugenio Gambetta ed all'Assessore Luciano Loparco. Ed ancora al presidente della Virgo Fidelis di Orbassano Enrico Santelli.

Le celebrazioni hanno avuto un giusto seguito il giorno successivo, 4 novembre 2018, con un programma articolato organizzato dall'Amministrazione comunale per celebrare la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Il Capo Gruppo Michele Recchia



Inno 33 per i 95 del gruppo!

Mercoledì 24 aprile si è svolto a Favria alle ore 21,00 nel salone Polivalente il concerto Alpino per il 95° anniversario della fondazione del Gruppo con la sempre attiva ed operosa Filarmonica Favriese, vivace e piacevole colonna sonora di ogni evento favriese. Beh il Trentatré è l'inno degli Alpini e, già il numero Trentatré si presta a varie interpretazioni. Alcuni dicono che Trentatré è il numero di battute al minuto dell'inno. Ad un profano come il sottoscritto, alla fine dello spettacolo un musicista Alpino mi ha detto che 33 sono il numero dei colpi di tamburo per battere il ritmo in marcia, un colpo forte per ogni battuta.

Una battuta corrisponde a due passi. Una versione molto accreditata afferma che Trentatré era il trentatreesimo pezzo nel repertorio delle fanfare alpine dei primi reparti e deriva da una marcia transalpina, Les Fiers Alpins, testo scritto da D'Estel, con la musica di Travè. Trentatré erano i passi da fare al minuto marciando, contando il passo fatto sempre con il sinistro, e sul quale doveva sempre essere dato qualsiasi ordine di marcia. Trentatré per altri, si attribuirebbe al suono dei primi quattro accordi della marcia stessa che vagamente suonano come la parola "trentatré".

La leggenda dice che nella prima fanfara alpina il maresciallo direttore richiamava questo brano indicando con le dita, gesticolando, 2 volte 3. Trentatré è il numero della pagina degli spartiti della banda nel 1887. Ma quale sarà quella corretta? Beh è il nostro inno che è stato suonato in apertura dopo l'Inno Nazionale e dopo la Leggenda del Piave e questo mi basta.



Tra le varie canzoni come: "Sai nen perché, Addio mia bella Addio, Trenta sold", noi Alpini del Gruppo di Favria con molta semplice sobrietà abbiamo voluto ripercorrere la nostra storia dalla fondazione ad oggi, con alcuni brani tratti dal nostro giornale Ciao Pais del 1924 anno della fondazione parlando di noi e della nostra storia, del monumento dell'Alpino in piazza, del nostro rapporto con il mulo, del nostro cappello e penna, del nostro sempre cercare di aiutare gli altri, vecchie memorie di un diversamente giovane alpino.

Oltre alla sempre eccelsa Filarmonica favriese diretta dal maestro Alberto Pecchenino, un grazie al soprano Roberta Pastorini che ha superbamente interpretato "Gorizia" e "Signore delle Cime", generando nell'animo di noi presenti una intesa

commozione! Con la ricorrenza del 95° anno di fondazione abbiamo fatto un viaggio della memoria, che mi ha fatto pensare, ancora una volta, che "la storia siamo noi, siamo noi che di passi alle adunate ne abbiamo fatti tanti e ricordiamo con emozione e orgoglio tutti gli alpini che sono andati avanti per non dimenticare mai i loro sacrifici a nostro beneficio e per la nostra libertà.

Giovedì XXV Aprile, presenti n 4 Consiglieri della Sezione di Torino, 2 Vessilli e numerosissimi Gagliardetti, il mal tempo ci ha graziati per la mattinata, per i discorsi di rito delle autorità ed oratori ufficiali, lasciandoci sfilare per l'alza bandiera, per la sfilata fino in Chiesa e dopo la S. Messa nel portare le corone ai vari monumenti, consegna di una targa ricordo per alpino Vincenzo Damilano e poi un bellissimo pranzo presso l'Agriturismo La Desiderata ad Agliè dopo complice il buon cibo e l'ottimo vino, con l'atmosfera di cordiale ospitalità che ci contraddistingue abbiamo cantato le nostre canzoni e anche ricordato la memoria di due soci che hanno fatto un passo avanti, Teobaldo Cortese e Mario Appino, consegnando una medaglia ricordo alle vedove, e un presente anche ad un attivo e sempre presente disponibile membro del direttivo il segretario Sergio Feira.

In conclusione posso dire che la

grande nostra forza, come Alpini è che siamo nati come forza militare e abbiamo saputo trasformarci in un grande esercito di pace. Ritengo che gli alpini in servizio e in armi, sono per la nostra amata Italia, il salvadanaio del cuore!

W gli Alpini. W l'Italia.

Alpino Giorgio Cortese

I veri valori Alpini

L'Alpino Vincenzo detto Censo, emerito Vice Capogruppo non ha potuto partecipare alla festa annuale degli Alpini del Gruppo di Favria, in occasione dei 95 anni di fondazione. Purtroppo gli acciacchi degli anni impediscono alle gambe di camminare e i piedi che di strada nella vita ne hanno fatta tanta di essere autonomo. Piedi che hanno camminato in tanti raduni Alpini ora Ti costringono a letto.

Ma gli Alpini del Gruppo con il Capogruppo Giovanni, Nino, Aldo, Bruno Renzo, Antonio e Sergio Ti hanno portato a casa una targa che è insufficiente nel contenere tutte le parole di affetto verso di Te. I Tuoi occhi Censo sono stanchi, hanno visto la gioia le difficoltà della vita, ma nel vedere gli amici brillano come il sole gagliardo del mattino estivo. I ricordi ritornano e ritornano come le stagioni si susseguono veloci.

I commilitoni veterani oltre alla targa portano tanti sorrisi fra le mani per donarti un sorriso tra le rughe e alleviarti un poco di stanchezza dalle ossa. Questa è l'essenza dei valori alpini nel rispetto e solidarietà, ricordo ed amicizia che non vivono solo durante le adunate ma ogni giorno.



W gli Alpini che con i loro gesti ci offrono l'oro nelle mani con il rispetto del ricordo e la spontanea amicizia.

Favria, Alpino Giorgio Cortese

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci vengono di volta in volta dai Gruppi

✓ GIUGNO

**Domenica 2: ARIGNANO 55°
ROBASSOMERO 90°**

Domenica 9: NOLE C.SE 95° e Raduno 8a Zona

14-15-16: BALANGERO 95° e Festa Sezionale

Domenica 23: TROFARELLO 90°

Domenica 30: MURISENGO 95°

✓ LUGLIO

Domenica 14: PUGNETTO 45°

✓ AGOSTO

Domenica 25: CORIO 90°

SISCOM

NUVOLA COMUNI

Il software per i comuni in cloud

www.siscom.eu

Il Gruppo di Borgaretto festeggia il suo sessantesimo compleanno

Domenica 7 aprile il Gruppo Alpini di Borgaretto ha varcato la soglia dei 60 anni. L'occasione era sicuramente importante ed i soci del locale Gruppo se ne erano resi conto da tempo. Basti pensare che i primi incontri

preparatori risalgono alla primavera dell'anno scorso... oltre un anno fa. È stato un anno impegnativo ma il risultato è stato di piena soddisfazione.

Era il 1959 quando un nutrito numero di Penne Nere borgarettesi hanno avuto questa felice intuizione ed ora, 60 anni dopo, viene ricordato un traguardo importante con festeggiamenti che durano vari giorni. L'inizio è stato il mese scorso quando i ragazzi delle locali scuole elementari partecipavano ad un incontro con la proiezione di un audiovisivo in cui la Sezione ANA di Torino faceva un breve resoconto della propria storia e presentava l'Alpino, la sua attività in armi ed in tempo di pace, ed il vincolo che lo lega al proprio territorio. Nel mese seguente le 11 scolaresche ingaggiate hanno avuto modo di preparare, da soli od in gruppo, una serie di lavori che sono stati esposti al pubblico nel salone del locale Auditorium.

Accanto ai lavori dei ragazzi gli Alpini del Gruppo hanno allestito una mostra fotografica sullo sviluppo dell'uniforme del corpo degli Alpini nel corso degli anni, dalla sua fondazione nel 1872 fino al 1939 agli albori della II Guerra Mondiale. Ricerca storica accurata che si è avvalsa della collaborazione esterna di amici appassionati dell'argomento e nella ricerca di foto d'epoca trovate, nel corso degli anni, nei mercatini "delle pulci" piemontesi e non. I tre giorni di esposizione hanno raccolto il plauso dei visitatori che non hanno mancato di ricordare entusiasticamente i loro parenti Alpini.

Il sabato i festeggiamenti sono proseguiti con un concerto in cui il Coro intervenuto era guidato da un borgarettese: il Maestro Ettore Galvani ed i congedati del Coro della



Premiati 5 dei 6 Fondatori del Gruppo. Da sinistra: Domenico Racca (3°), Renzo Boeris (4°), Giovanni Amandola (5°), il Sindaco di Beinasco Maurizio Piazza, Felice Rossi e Tommaso Bertola (7° e 8°)

Brigata Alpina Taurinense hanno regalato alle quasi trecento persone intervenute due ore di musica di alto livello, con l'esecuzione strettamente "a cappella", ovvero senza accompagnamento musicale, di brani tratti dalla tradizione alpina. Applausi meritati e bis richiesti e concessi hanno coronato la serata. Il fulcro dei festeggiamenti è però la domenica: l'inizio alle 8 del mattino con l'arrivo dei primi partecipanti, l'allestimento di una sontuosa colazione alpina, la registrazione dei Gagliardetti e dei Vessilli dei Gruppi che hanno voluto onorarci della loro presenza, la Fanfara Monte Nero, l'Unità cinofila VEGA della Sezione ANA di Ivrea, l'arrivo delle locali Autorità, la frenesia per salutare tutti, per garantire a tutti una parola ed una porzione di "festa" hanno preparato la sfilata per le vie del paese, la deposizione di una Corona di Alloro al monumento ai Caduti, la S.ta Messa ed il pranzo finale sono stati il coronamento gioioso della giornata.

Un ringraziamento va alle Autorità locali, il Sig. Sindaco, il Comandante della Polizia Municipale ed il Maresciallo dei Carabinieri che hanno voluto condividere con noi questo giorno di festa. Il Gen. Blais, che pur non essendo annoverabile fra le Autorità locali, lo è sicuramente nel cuore di molti Alpini del Gruppo. L'Associazione Nazionale Alpini ha voluto essere presente con il Vice

Presidente nazionale l'Alpino Mauro Buttigliero il quale nella sua allocuzione ha dipinto la figura dell'Alpino come attento al "fare" e non al "parlare" e questa distinzione fotografata molto chiaramente l'opera svolta negli ultimi anni.

La Sezione Alpini di Torino era invece rappresentata dal Vice Presidente Sezionale l'Alpino Giovanni Ramondino che scortava il Vessillo Sezionale e da una nutrita schiera di Consiglieri. Il Capo Gruppo di Borgaretto, l'Alpino Alessandro Murolo ha poi ricordato i 6 soci fondatori ancora in vita ed ancora in attività. La loro presenza continuativa è un sprone quando a noi viene a mancare lo "sprint". È anche doveroso ringraziare i 75 Gagliardetti intervenuti ed i 4 Vessilli (in ordine strettamente

alfabetico abbiamo Cuneo, Ivrea, Pinerolo e Val Susa) che con il Vessillo della Sezione ANA di Torino rappresentano la presenza e la continuità degli Alpini. Grazie anche a Vessilli e labari delle Associazioni d'Arma e Civili del territorio comunale, con le quali il Gruppo Alpini ha una proficua relazione e collaborazione.

Grazie anche a Don Mario per averci messo a disposizione la sua Chiesa ed averci ospitati nonostante l'inclemenza del tempo e la situazione "logistica" così diversa dal solito... una Messa "al campo" è sicuramente al di fuori delle abitudini dei parrocchiani. Una gradita sorpresa è stato l'incontro al ristorante con il Presidente Sezionale l'Alpino Guido Vercellino, che si è diviso fra tre manifestazioni organizzate da Gruppi della Sezione di Torino in questa giornata ma che ha voluto essere presente, anche solo per una breve stretta di mano, alla nostra festa.

Note curiose: Borgaretto fa parte della 4 zona ed i Gagliardetti c'erano tutti... unione e collaborazione che devono continuare; poi, da molto lontano sono arrivati i Gagliardetti di due Gruppi della Sezione di Piacenza e di altri due della Sezione di Genova... si sono sobbarcati un viaggio non indifferente per essere presenti alla nostra festa... lo spirito Alpino si vede anche qui.

Il Gruppo Alpini di Borgaretto



*Bevilacqua
Giovannini - Bastianello*
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986
Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692
filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

Scuole elementari... Adunata!!!

Gli antefatti: Il servizio militare di leva obbligatorio in Italia, detto popolarmente naja, fu istituito con la nascita del Regno d'Italia e confermato poi con la Repubblica Italiana. È rimasto in vigore ininterrottamente dal 1861 al 2004, per 144 anni.

L'obbligatorietà del servizio che era espressamente prevista da un articolo della Costituzione Italiana, è stata sospesa dal 1° gennaio 2005, con l'approvazione della legge 23 agosto 2004, n. 226. Veniamo ora a noi: era ormai molto tempo che preparavamo la festa per il sessantesimo anniversario del Ns Gruppo... ma le attività in corso coinvolgevano solo i Soci del Gruppo. La vulcanicamente del ns socio, l'Alpino Aldo Ariotti, partoriva l'idea di una estensione della festa coinvolgendo gli alunni del secondo ciclo della scuola primaria (le classi elementari III, IV e V per intenderci) delle due scuole di Borgaretto.

Da quando è stata sospesa la coscrizione obbligatoria i nostri ragazzi non ne fanno più esperienza di vita ma imparano l'amor di patria da fredde lezioni teoriche di Educazione Civica... l'idea era di cogliere l'occasione dell'anniversario per cercare di trasmettere loro una "ventata" nuova... un modo diverso di fare scuola con la conoscenza di chi aveva regalato all'esperienza dell'amor di patria una parte della propria vita.

La Sezione ANA di Torino ha accolto con favore l'iniziativa fornendo un audiovisivo sulla storia del

corpo degli Alpini e della Sezione di Torino, sulle attività svolte in armi ed in tempo di pace e sui momenti salienti della storia della Sezione in questi ultimi 100 anni. La visione dell'audiovisivo è stata poi completata da un dibattito in cui gli Alpini presenti rispondevano alle domande cariche di interesse misto a curiosità dei circa 300 ragazzi presenti.

A questo incontro è seguito un periodo intenso da parte dei ragazzi (e delle insegnanti che li hanno coordinati) durante il quale essi hanno elaborato una serie di lavori in cui era rappresentata la figura dell'Alpino vista da ragazzini che li conoscevano solo attraverso la foto del nonno, che campeggiava in salotto, vicino ad un cappello con la penna. Ed i risultati sono stati fantastici... dire che l'arte e la fantasia dei ragazzini non ha limiti è poco... sono stati eseguiti disegni, poesie, oggetti in 3D (un libro che si apriva scoprendo le mostrine e le nappine dei cappelli alpini), da soli e/o in gruppo, e tutti questi lavori sono stati esposti al pubblico in Auditorium nei giorni immediatamente precedenti la festa. Chi ha avuto la fortuna di vederli è uscito da quella sala con il sorriso.

Per ricordare l'evento è stato consegnato ad ogni classe un attestato di partecipazione che richiama il sessantesimo anniversario del nostro Gruppo... la forma tecnica è quella di un quadretto da appendere in classe. Oggi il Servizio di Leva non è più obbligatorio, come si diceva nell'introduzione,

e noi abbiamo la certezza che questa "Educazione Civica vissuta" resterà nei cuori di questi nostri ragazzi molto più di qualche parola letta su un libro.

Roberto Marchi



Borgaretto 60 - Sabato sera in musica

Concerto dei congedati del coro della Bgt Alpina Taurinense

Un sabato diverso non proprio, alle volte capita che una sera si vada ad ascoltare un concerto ... ma un sabato unico sicuramente ... perché il Coro si meritava la "C" maiuscola. Ma andiamo con ordine.

Nel fitto programma di festeggiamenti per i 60 anni del Gruppo Alpini di Borgaretto avevamo considerato, in prima battuta, un concerto bandistico... idea scartata quasi subito perché non eravamo convinti della bontà di un simile evento in un contesto come l'anniversario di un Gruppo Alpini. Uno dei soci del nostro Gruppo è un cantore nel "Coro dei Congedati"... per abbreviare si dice così... ed il Direttore di questo Coro, il M. Ettore Galvani, è un Borgarettese, quindi giochiamo in casa.

Detto fatto... dopo i primi contatti per definire le esigenze del Coro, il grosso dubbio era costituito dalla location del concerto in quanto, per esigenze "acustiche" il Coro canta generalmente nelle Chiese ma le due di Borgaretto sollevavano dei dubbi in quanto una era molto buona acusticamente ma era piccola e si prevedeva un afflusso notevole di persone mentre l'altra era molto più grande ma acusticamente lasciava a desiderare.

Il Comune di Beinasco, nel cui territorio opera il nostro Gruppo, aveva appena concluso un intervento sul locale Auditorium applicando pannelli fonoassorbenti che era volto a migliorare l'acustica complessiva del locale. Un sopralluogo del Maestro Galvani ne promuoveva le sonorità e, detto fra noi, ci faceva tirare un sospiro di sollievo. La serata si è svolta all'insegna di una sobrietà tutta Alpina e l'unica nota legata ad esigenze sceniche è stata



l'entrata dei cantori che hanno eseguito il primo pezzo posizionati sul loggione ed alla luce della lampade dei cellulari. Una nota di modernità che ben si è abbinata ai successivi canti eseguiti rigorosamente senza accompagnamento musicale.

Come previsto, i circa trecento posti a sedere in Auditorium erano tutti occupati. La scaletta che il Coro proponeva navigava all'interno della tradizione Alpina proponendo canti recenti affiancati ad altri frutto di ricerche storiche accurate, canti conosciuti accanto ad altri meno noti, canti goliardici affiancati ad altri più "seri" e "posati". Le opinioni raccolte alla fine dei "bis" che il Coro ha generosamente concesso sono state tutte positive. Fra il pubblico c'era anche chi si lasciava andare a considerazioni filosofiche sul bel

canto... io ammetto di non essere in grado di esprimere un parere al riguardo, ma semplicemente osservo che le due ore di concerto sono volate, che "sentimento" e "capacità espressiva" di questo coro non fanno rimpiangere cantorie di ben altro livello, che la parola "dilettante" dovrebbe essere rivalutata in quan-

to le attività eseguite "per diletto" non hanno nulla da invidiare alle medesime attività poste in atto da professionisti.

Una serata gradevole quindi, che ha contribuito allo svolgimento positivo della festa per il sessantesimo anniversario del nostro Gruppo.

Roberto Marchi

Onoranze Funebri

San Grato

di Marizia Geninatti Neni



Il funerale al giusto prezzo

Via Celso Miglietti, 72 - 10070 GERMAGNANO (To)
Tel. 0123/27546 - Cell. 347/8105665
 e-mail: marizia.geninattineni@gmail.com

Preventivi chiari, trasparenti e rispettosi

UNA GIORNATA CHE NON SI DIMENTICA

Il giorno che non dimenticherò è il 26 marzo 2019, un giorno apparentemente come tutti gli altri, ma... erano circa le 13.00, avevo terminato di pranzare con mia moglie, quando all'improvviso, ho avvertito un forte dolore sotto lo sterno, ho chiamato mia moglie e le ho chiesto di chiamare subito il 118 sospettando di avere un principio d'infarto. In breve tempo venivo soccorso dall'ambulanza e trasportato velocemente all'ospedale delle Molinette.

Dopo un primo controllo in pronto soccorso hanno deciso di effettuare un intervento d'urgenza, poiché il risultato della diagnosi è stato "dissezione aortica acuta tipo A". All'interno della sala operatoria è arrivato il chirurgo preposto all'intervento, il quale si è presentato "Sono Guglielmo Fortunato, il chirurgo che la opererà". Ho notato l'espressione del suo volto molto preoccupata, allora le ultime parole che sono riuscito a dire prima che cominciasse l'operazione sono state: "Faccia il suo dovere".

Nel frattempo mia moglie si è trovata totalmente sola e smarrita, mia figlia lontana, vive in provincia di Cuneo, l'unica persona a cui ha pensato è stata la moglie del nostro Capo Gruppo Maria Peris in Giacomini. Poco dopo l'arrivo di mia moglie al pronto soccorso, sono arrivati il Capo Gruppo Pier Angelo Giacomini, Giuseppe Strumia, Remo Castellazzo con la moglie e più tardi il Vice Presidente Alessandro Trovati con la moglie a sostegno morale di mia moglie e sono rimasti con lei fino alla 23 quando si è concluso l'intervento.

Voglio, quindi in questa occasione, ringraziare il professore Guglielmo Fortunato e la sua équipe che è stata impegnata nell'intervento chirurgico, il personale infermieristico, i fisioterapisti di Villa Serena di Piossasco dove ho fatto il periodo di riabilitazione. Ma in modo particolare voglio ringraziare il Presidente della Sezione A.N.A. Guido Vercellino, tutto il CDS, il Gruppo Sportivo, gli alpini di To-Sassi e tutti gli alpini che si sono attivati per portare il loro contributo di incoraggiamento e sostegno a mia moglie e di sprone per una buona guarigione al sottoscritto.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI

Socio Alpino
Gruppo To-Sassi
Melloni Danilo

FEDELISSIMI



SAN PAOLO SOLBRITO - Caccherano Fulgenzio, classe 1937, iscritto dal 1962. Iscritto appena due anni dopo la fondazione del Gruppo e senza interruzioni ad oggi alla Sezione di Torino. Nel 2000 partecipò al restauro del "Carro Storico Colli di Felizzano" costruendone abilmente e manualmente alcune parti.



SAN PAOLO SOLBRITO - Mortara Franco, classe 1934, iscritto dal 1966, è stato citato nel libro "La conta d'la-veja" per avere messo a disposizione un vecchio granaio onde adibirlo a Sede per il Gruppo.



SAN PAOLO SOLBRITO - Visconti Antonio, classe 1941, iscritto dal 1965. Sempre presente ed attivo nelle manifestazioni, si è prodigato per la nuova Sede in modo esemplare per la costruzione dei tavoli. Il Gruppo è riconoscente per la tenacia dimostrata da questi "Fedelissimi" ed auspica che sia di buon esempio per i giovani.



VENARIA - Il Socio Raviri Valeriano è tesserato dal 1951. Nato a Robassomero 13 Ottobre 1928, ha svolto il servizio militare al CAR di Pinerolo nel 1950, la scuola di specializzazione di radiotelegrafista a Roma, la caserma alpina di Borgo san Dalmazzo e poi a Bra, nel periodo della guerra di Corea. Il segno dei tempi, oggi le caserme di Borgo san Dalmazzo e di Bra, non sono più dell'esercito. Cavaliere della Repubblica per merito di un prodigioso salvataggio ad un ragazzo caduto nel fiume Stura il 20 Agosto 1944. Il suo pronto intervento nelle acque gelide e profonde del fiume, salvò la vita ad un ragazzo di 14 anni. Appassionato giocatore di bocce, è stato nel direttivo per due mandati. Sposato con Borla Elvira dal 17 Febbraio 1952, con lei ha avuto un figlio ed una figlia, e poi tre nipoti. Abbiamo spento con lui nel 2018 le candeline dei 90 anni e brindato al futuro traguardo dei cento. Partecipa attivamente alla vita del Gruppo e non manca mai i pranzi sociali. Di notevole cultura piemontese, ci decanta in dialetto diverse poesie da lui composte, che purtroppo, non tutti riescono ad assaporarne il significato. Grazie Valeriano per la tua testimonianza di Vita. Sacco Aldo



VENARIA - Il Socio Bollito Teresio è tesserato dal 1949. Nato a Venaria Reale il 18 Ottobre 1924, ha svolto il servizio militare presso la caserma di Pinerolo nel 1948, il corso conducente automezzi alla caserma Cecchignola, poi alla Monte Grappa a Torino fino al congedo. Alla visita di leva nel 1942 risultò "rivedibile" e rinviato all'anno successivo. Dopo l'8 Settembre 1943 non venne più chiamato alla visita e così evitò il servizio militare nel periodo bellico. Come tutti i giovani, si nascose durante i rastrellamenti nazifascisti fino alla fine della guerra. Venne chiamato nel 1947 e ritenuto idoneo, svolse il servizio militare. Dopo la naja fu subito nostro Socio e fu da subito attivissimo con diversi incarichi nel Direttivo: Consigliere, Segretario, Tesoriere. ha partecipato attivamente a numerose Adunate nazionali. Sposato con Montanaro Enrica ha avuto due figlie e poi 2 nipoti. Grazie Teresio per la tua testimonianza di vita alpina. Sacco Aldo

LAUREE

CASTELROSSO - Federica, figlia del Socio Blatto Carlo, ha conseguito la Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Turismo, Progettazione e Gestione Sistemi Turistici. Congratulazioni vivissime da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Floriana, figlia dell'Amico degli Alpini Walter Milone, ha brillantemente conseguito la Laurea Specialistica in Ingegneria Edile con la valutazione 110/110 al Politecnico di Torino. Congratulazioni vivissime per il risultato raggiunto, dal Direttivo e da tutti i Soci ed Amici del Gruppo.



FORNO C.SE - Federica, figlia del compianto Alpino e Maestro di musica Mario Bertot prematuramente scomparso, e nipote dell'Aggregato Silvio Bertot, ha brillantemente conseguito la Laurea in Pianoforte Classico presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria con la valutazione massima ottenibile di 110 e Lode. Congratulazioni vivissime ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo alla neo Dottoressa per un brillante futuro professionale.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Daniele Perino, nipote del Socio Consigliere Bardina Gabriele, ha conseguito la Laurea di Ingegneria Gestionale al Politecnico di Torino. Complimenti e vive congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VILLASTELLONE - Cinzia, nipote del Socio Cociglio Angelo, ha conseguito la Laurea in Medicina Veterinaria. Congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALTA - Il Gruppo è lieto di annunciare, con gioia, l'Ordinazione Presbiteriale di Don Paolo Francesco SDB, figlio del Socio Franco Pollone.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il Socio Moia Giovanni e gentile Signora Peretti Teresa. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CORIO - Il Socio Enzo Brachet e gentile Signora Margherita Vietti. Auguri per il bel traguardo da tutto il Gruppo.

Le notizie familiari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.



CHIVASSO - Il Socio Vische Giuseppe e gentile Signora Vaia Renata. Congratulazioni e felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto e con l'augurio di continuare con lunghi anni di pace, serenità e salute.

CUMIANA - Il Socio Turinetto Luigi e gentile Signora Mola Margherita. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
FAVRIA - Il Socio Baudino Tomaso e gentile Signora Lingua Cristina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.



PIANEZZA - Il Socio Barello Antonio e gentile Signora Businaro Silvana. Vivissimi auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VEROLENGO - Il Socio Cap. Giovannini Matta e gentile Signora Madrina del Gruppo Cav. Uff. Natalina Laio. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

VOLPIANO - Il Socio Girardi Vincenzo e gentile Signora Cavallo Margherita. Alla simpatica coppia giungano gli auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Smeraldo
55 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il Socio Biazzi Bruno e gentile Signora Stocco Cornelia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Daghero Franco e gentile Signora Coccolo Laura. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



DRUENTO - Il Socio Remondino Giuseppe e gentile Signora Cuatrotto Graziella il 17 Maggio 2019 hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

MONASTEROLO - Il Socio Pietro Borla e gentile Signora Gioconda Bollea. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Adriano Avenatti e gentile Signora Silvana Forest. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Segretario Martinetto Franco e gentile Signora Castello Mirca. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo esprimono le loro più vive congratulazioni e sentiti auguri per questo importante meraviglioso traguardo.

VEROLENGO - Il Socio Consigliere Gaudenzio Capra e gentile Signora Mariangela Actis. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

VIÙ - Il Socio Raffaele Tardivo e gentile Signora Rosanna Berteau. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze d'Oro
50 anni DI MATRIMONIO



BRUINO - Il Socio Secondo Ballatore e gentile Signora Caterina Bellone. Congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.

COLLEGGNO - Il Socio Dario Bistolfi e gentile Signora Claudia Rinco. Tutti i Soci del Gruppo, unendosi alla loro gioia, formulano i più fervidi auguri e le più vive felicitazioni per la fausta ricorrenza.

CUMIANA - Il Capo Gruppo Onorario Carello Valerio e gentile Signora Chiarretta Bruna. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



FOGLIZZO - Il Socio Consigliere anziano Pistono Giovanni e gentile Signora Condo Mariuccia. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.

GIAVENO - VALGIOIE - Il Socio Giancarlo Davico e gentile Signora Anna Maria Amprino. Auguri vivissimi e congratulazioni dal Direttivo e datutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

MONCALIERI - Il Socio Martino Stefano e gentile Signora Ferrero Piera. Il Socio Reolon Silvano e gentile Signora Dallacort Maria Antonietta. Il Socio Ferraro Luigino e gentile Signora Molon Rosanna. I più sentiti e cordiali auguri da tutti i Soci del Gruppo.

MONTANARO - Il Socio Desilvestris Domenico e gentile Signora Pistono Teresina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

PIANEZZA - Il Socio Amadei Franco e gentile Signora Manzo Maria. Vivissimi auguri da tutto il Gruppo.

PIOSSASCO - Il Socio Cordero Renato e gentile Signora Novarese Teresina. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo tanti auguri e felicitazioni per il felice anniversario.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Consigliere Agostino Galfione e gentile Signora Laura Brunasso Ciapat. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

TROFARELLO - Il Socio Piovano Franco e gentile Signora Chiesa Franca. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Zaffiro
45 anni DI MATRIMONIO

CUMIANA - La Madrina del Gruppo Mollar Laura ed il Signor Morello Guido. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - L'Amico degli Alpini Racca Matteo e gentile Signora Bianca Carla. Auguroni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

MONASTEROLO - Il Socio Carlo Garetto e gentile Signora Marita Perga. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.

MONCALIERI - Il Socio Martino Giuliano e gentile Signora Ferroni Gabriella. I più sentiti e cordiali auguri da tutti i Soci del Gruppo.



PIANEZZA - Il Socio Pacchiardo Bruno e gentile Signora Matta Linna. I più calorosi auguri da tutti i Soci del Gruppo.

PIANEZZA - L'Aggregato Bussi Alessandro e gentile Signora Panetto Rossana. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Mario Baudino e gentile Signora Ezia Barca. Il Socio Giuseppe Valerio e gentile Signora Rosalba Margarino. Il Socio Giovanni Leone e gentile Signora Marelita Nigra. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Rubino
40 anni DI MATRIMONIO

CORIO - Il Socio Consigliere Livio Griwet Ser e gentile Signora Margherita Vigna. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

ORBASSANO - Il Socio Elio Cervetti e gentile Signora Donatella Reita. Il Socio Eugenio Nanigeo e gentile Signora Romana Peano. Tutti i Soci ed Amici del Gruppo porgono i più fervidi auguri per il prestigioso traguardo raggiunto.

PECETTO T.SE - Il Socio Zanchetta Roberto e gentile Signora Menzio Silvana. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Elio Corgiat Mecio e gentile Signora Luigina Vittone. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Corallo
35 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il Socio Enzo Salvaggio e gentile Signora Franca Ronco. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

MONASTEROLO - Il Socio Lauro Giordanino e gentile Signora Anna Nuzzolo. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Giacomo Peroo e gentile Signora Piera Roggero. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

TROFARELLO - Il Socio Pregnotato Ezio e gentile Signora Chiesa Gabriella. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VEROLENGO - Il Socio Consigliere Franco Gay e gentile Signora Maria Grazia Soave. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze d'Argento
25 anni di matrimonio

CHIERI - Il Socio Ing. Giorgio Bigogno e gentile Signora Elisabetta Lisa. Congratulazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo per la lieta circostanza festeggiata il 28 Aprile.

MONTANARO - Il Socio Mondo Piergiorgio e gentile Signora Salassa Cristina. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

PECETTO T.SE - Il Socio Domenin Umberto e gentile Signora Demaria Marina. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASALBORGONE - Il Socio Oriolo Alessandro con Valentina Navone.

MONTANARO - Roberto, figlio del Socio Canova Giovanni, con Pane Agnese.

VOLPIANO - Mario, figlio del Socio Cav. Di Gran Croce Gino Gronchi, con Elena Vasile.

CULLE

(figli e nipoti dei soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Andrea Gamba, nipote dei Soci Fissore Angelo e Gamba Cesare.

BARDASSANO - Davide, nipote del Socio Dario Montini.

BRANDIZZO - Camilla, nipote del Socio Rubino Francesco.

BRUINO - Yuri e Gioele, nipoti del Socio Rinerio Sergio.

CHIAVES - MONASTERO - Lidia Anna, nipote del Socio Micheletta Giot Sergio.

GERMAGNANO - Edoardo, nipote del Socio Peraro Natale. Matteo, nipote del Socio Polotti Fabrizio.

GIAVENO - VALGIOIE - Diletta, nipote del Socio Deirino Delfino.

MONTANARO - Nora, nipote del Socio Cena Giovanni.

MURISENGO - Leonardo, nipote del Socio Torino Fedele.

NOLE - Martina, nipote del Socio Rochetto Pier Luigi.

ORBASSANO - Matteo, figlio del Socio Alberto Salasco.

PIANEZZA - Lorenzo, figlio del Socio Stefano Truccero.
POIRINO - Gabriele, pronipote del Socio Garabello Mario e nipote dei Soci Bernardi Sergio e Serra Masino.
REANO - Edoardo, nipote del Socio Rossino Giovanni.
SAN MAURO T.SE - Gabriele, nipote del Socio Capello Luigi.
TONENGO D'ASTI - Sofia, figlia del Socio Emanuel Cristian.



LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - La mamma del Socio Piccolo Giorgio.
BARDASSANO - Il fratello Guido del Capo Gruppo Gianfranco Amione.
BROZOLO - ROBELLA - Il Socio De Michelis Silvio. Il papà del Socio Allegranza Franco.
BRUINO - La moglie del Socio Canta Giovanni. La moglie del Socio ex Alfieri Chiesa Ernesto. La moglie dell'ex Capo Gruppo Ponzio Giovanni.
CAMBIANO - Il fratello del Socio Altina Angelo.
CANDIOLO - Il Socio Gallo Costanzo. La moglie del Socio Catellino Giorgio. La sorella del Socio Sanna Sergio. Il papà del Socio Pellicoro Francesco.
CARMAGNOLA - Il Socio Gazzera Agostino. Il Socio Ferrero Antonio. La moglie del Socio Osella Domenico.
CASALBORGONE - La mamma del Socio Capello Luigi.
CASTAGNETO PO - L'Aggregato Aldo Borca. Il suocero del Socio Roberto Rossotto. L'Aggregato Silvio Capella.
CASTELROSSO - Il papà del Socio Corradin Francesco.
CHIAVES - MONASTERO - Il Socio Tommasino Giancarlo, fratello del Socio Tommasino Giuseppe.
CHIVASSO - Il Socio Ceccotti Adolfo. Il fratello del Socio Pivato Elio. Il Socio Consigliere Cena Giovanni. Il fratello del Socio Attilio Paviotti. Lo suocero del Socio Zollo Antonio. Il Socio Gaia Giuseppe. Il suocero del Socio Luigi Banche.
CIRIÈ - Il Socio Chiadò Rana Gianfranco.
CORIO - La moglie del Socio Giuseppe Bollone. La suocera dell'Aggregato Tommaso Luce. La mamma dell'Aggregato Angelo Brienza. Il Socio Romano Brunetta, papà del Socio Aldo Brunetta.
CUMIANA - Il fratello del Socio Canale Pier Giorgio. La mamma dell'Aggregato Alesso Claudio. La moglie del Socio Beili Pietro.
FOGLIZZO - La suocera del Socio Bassino Cose.
FORNO C.SE - La mamma del Socio Ambrosi Mario.
GASSINO T.SE - Il Socio Consigliere Francesco Camatti.
GIAVENCO - VALGIOIE - Il papà del Socio Gianluca Blanc. La sorella del Socio Maurizio Giardino. Il papà del Socio Pierluigi Leone. La moglie del Socio Emilio Mascarello.
LA LOGGIA - Il Socio Argentero Massimo. Il Socio Guglielmino Giacomo.
LEJNI - La suocera del Vice Capo Gruppo Pelissero Andrea. La moglie del Socio Turina Pietro.
LEMIE - Il marito della Madrina del Gruppo Cattelino Maria Grazia.
MONASTEROLO T.SE - Il Socio Vice Capo Gruppo Peinetti Michele. La mamma del Socio Brero Candido.
MONCALIERI - Il padre del Socio Elena Mauro.
NOLE - La sorella Maria Teresa del Socio Venco Marcello.
ORBASSANO - La sorella gemella Bruna del Socio Bruno Nicoloso. Il fratello Pier Luigi del Socio ex Consigliere Franco Carturan.

PECETTO T.SE - La moglie del Socio Penasso Alfredo e mamma del Socio Penasso Guido.
PIANEZZA - Il papà del Socio Mazzei Piero. Il papà del Socio Allemanini Massimiliano.
RIVALBA - La sorella del Socio Nicola Luigi. La suocera del Socio Ronco Giorgio.
RIVA PRESSO CHERI - La mamma del Socio Sandrone Michele. Il Socio Lisa Antonio.
RIVALTA - Il Socio Marcello Audisio. La sorella dell'Aggregato Vittorio Ferrero.
RIVAROLO C.SE - Il Socio Domenico Vittone. Il Socio Pietro Beanato. Il suocero del Socio Simone Bausano.
ROCCA C.SE - La mamma degli Aggregati Bisca Giancarlo e Denis. La suocera del Socio Guglielmetto Roberto.
SAN FRANCESCO AL CAMPO - La moglie del Socio Fondatore del Gruppo Martinetto Bartolomeo e suocera del Capo Gruppo Gentila Marco.
SETTIMO T.SE - Il Socio Francone Pietro.
TONENGO D'ASTI - La suocera del Socio Ferrero Prospero.
TO. NORD - La moglie del Socio Veterano Marretta Gaetano.
VENARIA - Il Socio Capone Elio. Il Socio Fiore Piero.
VEROLENGO - La moglie del Socio Paolo Oggero.
VILLANOVA-GROSSO - Il padre del Socio Aimone Secat Giuseppe.
VIÙ - La mamma del Capo Gruppo Mauro Teghillo. Il Socio Luciano Giannetti.
VOLPIANO - La moglie del Socio Camoletto Giuseppe. Il papà e la suocera del Socio Re Francesco. Il Socio ex Revisore dei Conti Diego Costa.

PENNE MOZZE



BORGARETTO - Con profonda tristezza il Gruppo annuncia la scomparsa di Socio **Barbero Angelo**, classe 1942, 6° Artiglieria da Montagna, Brigata Cadore. Aveva partecipato ai soccorsi alle popolazioni in occasione del disastro del Vajont, di cui gli era rimasto un ricordo indelebile. Partecipava all'attività del Gruppo, finché la salute glielo ha permesso. Era dotato di grande senso dell'appartenenza.



CAVAGNOLO - Con tristezza, il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Sabino Forno**, già Vice Capo Gruppo. Validissimo collaboratore e dispensatore di consigli. Ai familiari le più sentite condoglianze.



CAVAGNOLO - Troppo presto ci hai lasciati, caro **Massimo Fiorindo**. 54 anni sono nel pieno della vita. Sentiamo la tua mancanza, il tuo buonumore che ci ha sempre rallegrati in qualsiasi circostanza. Utili sono stati i tuoi consigli per il bene di tutto il Gruppo. Tu sei stato e sarai sempre un esempio per tutti noi. Ciao Massimo.



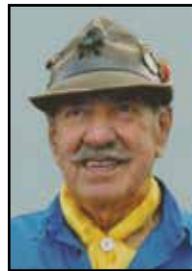
CAVAGNOLO - Ha posato lo zaino a terra il Socio **Albano Pedron** di 92 anni. Figura mitica presente a tutti i Raduni. Con la tua divisa da scalatore eri inconfondibile tra tutti ma ti perdevi volentieri ed eri difficile da trovare. Ai parenti tutti le più sentite condoglianze dal Gruppo.



CHIAVES-MONASTERO - ha terminato la sua scalata il Socio **Tommasino Giancarlo**, classe 1959, Alpino del Battaglione Aosta, Premio di Fedeltà alla Montagna nel 1985, per un decennio attivo appartenente al Servizio d'Ordine Nazionale. Ai familiari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



GASSINO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Consigliere **Francesco Camatti**, classe 1937, Caporal Maggiore Artigliere Alpino Gruppo Udine. Ai familiari tutti la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Si ringraziano tutti gli Alpini ed i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti alle esequie.



PIOSSASCO - Il Gruppo, con profonda tristezza, annuncia la perdita del Socio **Antonio Zanin**, classe 1923. Alpino da sempre, e non solo per il possesso della tessera ma per il suo animo nobile di ideali alpini, è sempre stato un esempio per l'altruismo e la disponibilità totale. Appassionato di canti alpini, ha appartenuto al Coro "La Montagna" di Orbassano ed al Coro ANA "Tre Denti" di Cumiana. Una delle sue doti era il culto dell'amicizia, nell'ambito del Gruppo erano diventate istituzionali le "merende sinoire" organizzate in occasione dei suoi compleanni dai novanta in poi. Tutti i Soci del Gruppo esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia, in special modo al figlio Francesco Socio del Gruppo. Un ringraziamento sentito al Coro ANA "Tre Denti" di Cumiana che ha accompagnato la cerimonia funebre con il suo canto.



RIVAROLO C.SE - Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo annunciano con tristezza la scomparsa del Socio **Nepote Brandolin Lodovico**, classe 1927, Alpino del Battaglione Susa del 4° Reggimento e perge la più sentite condoglianze alla famiglia.



SETTIMO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio Artigliere **Aldo Schierano**, classe 1921, arruolato nei Cacciatori delle Alpi, ha combattuto nella seconda guerra mondiale sul fronte balcanico. Nel Gruppo era una grande colonna di esempio, portatore dei grandi Valori Alpini. Il Capo Gruppo, il Consiglio e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.



TO. CENTRO - tutti i Soci del Gruppo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Muraro Domenico**, classe 1938, Alpino dell'Autoreparto 4° Reggimento Alpini. "Chi è stato Alpino lo rimane per sempre".



TO. CENTRO - Tutti i Soci del Gruppo annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Socio **Livio Borgiattino**, classe 1941, Alpino della "Julia". Lo ricordano con tanto affetto per la sua simpatica amicizia, per la sua costante e fattiva partecipazione alla vita del Gruppo e per il bene che ha voluto all'Associazione ed a tutti noi. Alla famiglia la nostra affettuosa vicinanza in questa dolorosa circostanza.



TRANA - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio e Segretario **Antonino Giovanni Franco**, classe 1941. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze ai familiari. Un sentito ringraziamento ai Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti alle esequie.



TRANA - Il Gruppo, unendosi al dolore della famiglia, annuncia la perdita della Madrina **Ada Artuffo**, vedova di uno dei Fondatori del Gruppo Rosso Adolfo.



VERRUA SAVOIA - Il Gruppo piange la perdita della Madrina **Daniela Venturillo**, moglie del Socio ex Capo Gruppo ed ex Consigliere sezionale Asigliano Paolo.